

ABDULATI ALOBIDI

Inviato speciale del Colonnello Gheddafi

Ringrazio per il gentile invito, che mi ha dato la possibilità di presenziare a questo convegno di cittadini italiani legati alla Libia dove sono nati e dove hanno vissuto considerandola la loro seconda Patria.

Vi porto i saluti del Colonnello Muammar Gheddafi, Leader della Rivoluzione del Grande Primo Settembre: i suoi cari e cordiali saluti a Voi ed alle Vostre famiglie.

Il fratello Leader ritiene che quanto patito dal Popolo libico, in termini di uccisioni, deportazioni, torture ed usurpazioni di propri beni e terre non sia stato per Vostra colpa: si trattò di responsabilità dei governi coloniali e delle politiche espansionistiche che avevano coinvolto i popoli in questi problemi e le tragedie che seminarono le ostilità fra essi.

Il Fratello Leader ritiene anche che il tema dell'indennizzo -per tutte le perdite subite dal Popolo libico durante la colonizzazione e l'occupazione- sia una questione che deve essere trattata dai due Stati, come previsto dalla Dichiarazione Congiunta libico-italiana. Egli confida che si giungerà ad una soluzione.

Ci corre l'obbligo di esprimerVi il nostro rammarico perché avete sofferto e siete divenuti vittime di queste politiche coloniali. Infatti sono stati i normali cittadini italiani a pagarne il prezzo. Onde evitare simili politiche prevaricatrici, il Fratello Leader, Colonnello Muammar Gheddafi, Vi conferma di essere fautore del Potere del Popolo per porre fine al potere dei governanti che aveva causato rovina e distruzione. Egli invoca, inoltre, la fine degli eserciti tradizionali che vengono usati nelle invasioni, nelle occupazioni e nelle aggressioni.

Pertanto, Vi invitiamo a trarre insegnamento dal passato, e ad adoperarVi per la formazione di un movimento finalizzato all'istituzione del Potere del Popolo: questa teoria è stata trattata nel Libro Verde nella sua dimensione politica, economica e sociale. Potreste propagandare questa

teoria con metodi pacifici e democratici rispettosi del diritto. Noi siamo disponibili al dialogo ed alla discussione su una linea che confermi il Potere del Popolo e la Democrazia diretta.

Il Fratello Leader mi ha chiesto di comunicarVi che Egli conta su di Voi perché diveniate un anello di congiunzione tra i due popoli ed i due Stati per la peculiarità di cui godete: ossia il Vostro essere da una parte cittadini italiani, e dall'altra cittadini libici. Pur non essendo stato il Comunicato libico-italiano completamente attuato, il Fratello Leader Colonnello Muammar Gheddafi, nel suo discorso in occasione dell'inaugurazione del gasdotto tra la Libia e l'Italia, nella zona di Mellitah, ha aderito alla richiesta dell'Onorevole Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, affinché il Popolo libico consenta ai cittadini italiani, soprattutto ai più anziani tra loro, che avevano lasciato la Libia nel 1970, di visitare la Libia.

La piena attuazione del Comunicato Congiunto libico-italiano di volta-re la dolorosa pagina del passato, sarà d'aiuto per la Vostra Visita e per le numerose occasioni di lavoro che vi si presenteranno. Perciò il Fratello Leader Vi invita ad adoperarvi per assicurare l'attuazione di questo Comunicato in ogni sua parte.

L'attuazione completa del Comunicato Congiunto costituirà la premessa per il Fratello Colonnello Muammar Gheddafi di visitare l'Italia, il primo degli Stati che egli desidera visitare, anche perché qui si potrà incontrare con Voi. Egli vi dice: come siete stati privati di visitare la Libia, Egli pure è stato privato della possibilità di visitare l'Italia ed essere aiutato nella realizzazione di questa sua aspirazione.

Infine desidero ricordarVi quanto detto dal Fratello Leader Colonnello Muammar Gheddafi nella festa dell'inaugurazione del gasdotto tra la Libia e l'Italia il 7 Ottobre, in presenza dell'Onorevole Silvio Berlusconi, Presi-



dente del Consiglio dei Ministri italiano. "Abbiamo deciso quest'oggi che la Libia e l'Italia festeggino l'inaugurazione di questa grande opera. Quest'opera collega la Libia e l'Italia con l'energia motrice della vita, in quanto la Libia fornisce gas e petrolio all'Europa, tramite questo progetto. Vogliamo dichiarare al Mondo che adesso l'Italia e la Libia sono amiche. Vogliamo dichiarare al mondo che i nostri due Paesi oggi cooperano scambiandosi benefici reciproci anziché le antiche ostilità".

Concludendo vorrei accennare alle cordiali parole che mi ha rivolto Giovanna Ortu dicendo: "Quanto è avvenuto è la fine della nostra traversata del deserto verso un futuro che ci vedrà camminare e lavorare fianco a fianco per lo sviluppo di relazioni fruttuose e pacifiche tra i nostri due Paesi".

Assalamu Alaikum wa Rahmatu Allahi wa Barakatuhu!